L'Apprendimento Socio-Emotivo dei nativi digitali tra *Social media* e cyberbullismo

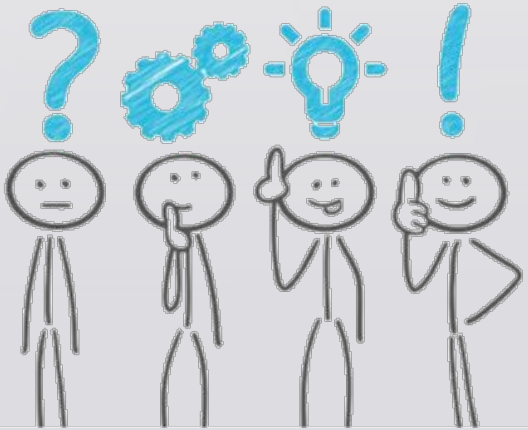
Fondamenti teorico-pratici per la costruzione di un *curriculum* in verticale attorno alle nuove competenze chiave di cittadinanza del 2018

prof. **Angelo Chiarle**
USR Piemonte
Ambito Territoriale di Torino

Città Metropolitana di Torino
Centro Servizi Didattici
Gruppo per l'Innovazione della Scuola

Fateci la vostre domande...

http://bit.ly/domande-SEL



COMPETENZE PER L'APPRENDIMENTO SOCIO-EMOTIVO (SEL)

CONSAPEVOLEZZA DI SÉ

La capacità di riconoscere accuratamente le proprie emozioni, pensieri e valori e il modo in cui influenzano il comportamento. La capacità di valutare accuratamente i propri punti di forza e i limiti, con un senso di fiducia, ottimismo e una "mentalità di crescita" ben radicati.

- IDENTIFICARE LE EMOZIONI
- ACCURATA PERCEZIONE DI SÉ
- RICONOSCERE I PUNTI DI FORZA
- FIDUCIA IN SÉ STESSI
- AUTOEFFICACIA

GESTIONE DI SÉ

La capacità di regolare con successo le proprie emozioni, pensieri e comportamenti in diverse situazioni — gestendo efficacemente lo stress, controllando gli impulsi e motivandosi. L'abilità di definire e lavorare in vista di obiettivi personali e accademici.

- CONTROLLO DELL'IMPULSO
- GESTIONE DELLO STRESS
- AUTODISCIPLINA
- AUTOMOTIVAZIONE
- DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI
- ABILITÀ ORGANIZZATIVE

CONSAPEVOLEZZA SOCIALE

La capacità di assumere la prospettiva e di entrare in empatia con gli altri, compresi coloro che provengono da contesti e culture diversi. La capacità di comprendere le norme sociali ed etiche di comportamento e di riconoscere le risorse e i supporti della famiglia, della scuola e della comunità.

- ASSUNZIONE DI PROSPETTIVA
- EMPATIA
- APPREZZARE LA DIVERSITÀ
- RISPETTO PER GLI ALTRI

ABILITÀ RELAZIONALI

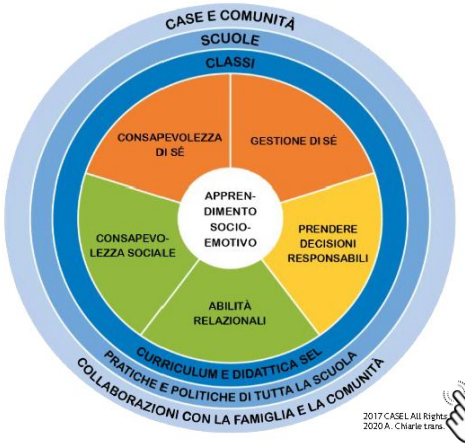
La capacità di stabilire e mantenere relazioni sane e gratificanti con diversi individui e gruppi. La capacità di comunicare chiaramente, ascoltare bene, cooperare con gli altri, resistere a pressioni sociali inappropriate, negoziare i conflitti in modo costruttivo e cercare e offrire aiuto quando necessario.

- COMUNICAZIONE
- IMPEGNO SOCIALE
- COSTRUZIONE DI RELAZIONI
- LAVORO DI SQUADRA

PRENDERE DECISIONI RESPONSABILI

La capacità di fare scelte costruttive sul comportamento personale e sulle interazioni sociali basate su standard etici, problemi di sicurezza e norme sociali. La valutazione realistica delle conseguenze di varie azioni e una considerazione del benessere di sé stessi e degli altri.

- IDENTIFICARE I PROBLEMI
- ANALIZZARE LE SITUAZIONI
- RISOLVERE I PROBLEMI
- VALUTARE
- RIFLETTERE
- RESPONSABILITÀ ETICA



2017 CASEL All Rights
2020 A. Chiarle trans.

3° Webinar

La competenza chiave n. 6, la cittadinanza digitale, il *Cooperative Learning*, abilità sociali e socio-costruttivismo

6. Competenza in materia di cittadinanza
Citizenship competence

La competenza in materia di cittadinanza si riferisce alla capacità di **agire da cittadini responsabili** e di partecipare pienamente alla vita civica e sociale, in base alla comprensione delle strutture e dei concetti sociali, economici, giuridici e politici oltre che dell'evoluzione a livello globale e della sostenibilità.

CONSAPEVOLEZZA SOCIALE

La capacità di assumere la prospettiva e di entrare in empatia con gli altri, compresi coloro che provengono da contesti e culture diversi. La capacità di comprendere le norme sociali ed etiche di comportamento e di riconoscere le risorse e i supporti della famiglia, della scuola e della comunità.

- ASSUNZIONE DI PROSPETTIVA
- EMPATIA
- APPREZZARE LA DIVERSITÀ
- RISPETTO PER GLI ALTRI

6. Competenza in materia di cittadinanza
Citizenship competence

Conoscenze legate a tale competenza

La competenza in materia di cittadinanza si fonda sulla conoscenza dei concetti e dei fenomeni di base riguardanti gli individui, i gruppi, le organizzazioni lavorative, la società, l'economia e la cultura. Essa presuppone la comprensione dei **valori comuni dell'Europa**, espressi nell'articolo 2 del trattato sull'Unione europea e nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Comprende la conoscenza delle vicende contemporanee nonché l'interpretazione critica dei principali eventi della storia nazionale, europea e mondiale. Abbraccia inoltre la conoscenza degli obiettivi, dei valori e delle politiche dei movimenti sociali e politici oltre che dei sistemi sostenibili, in particolare dei cambiamenti climatici e demografici a livello globale e delle relative cause. È essenziale la conoscenza dell'**integrazione europea**, unitamente alla **consapevolezza della diversità e delle identità culturali** in Europa e nel mondo. Vi rientra la comprensione delle **dimensioni multiculturali e socioeconomiche delle società europee** e del modo in cui l'**identità culturale nazionale** contribuisce all'**identità europea**.

CONSAPEVOLEZZA SOCIALE

La capacità di assumere la prospettiva e di entrare in empatia con gli altri, compresi coloro che provengono da contesti e culture diversi. La capacità di comprendere le norme sociali ed etiche di comportamento e di riconoscere le risorse e i supporti della famiglia, della scuola e della comunità.

- ASSUNZIONE DI PROSPETTIVA
- EMPATIA
- APPREZZARE LA DIVERSITÀ
- RISPETTO PER GLI ALTRI

6. Competenza in materia di cittadinanza
Citizenship competence

***Abilità** legate a tale competenza*

Per la competenza in materia di cittadinanza è indispensabile la capacità di **impegnarsi efficacemente con gli altri** per conseguire un interesse comune o pubblico, come lo sviluppo sostenibile della società. Ciò presuppone la capacità di pensiero critico e abilità integrate di **risoluzione dei problemi**, nonché la capacità di sviluppare argomenti e di partecipare in modo costruttivo alle attività della comunità, oltre che al processo decisionale a tutti i livelli, da quello locale e nazionale al livello europeo e internazionale. Presuppone anche la capacità di accedere ai mezzi di comunicazione sia tradizionali sia nuovi, di interpretarli criticamente e di interagire con essi, nonché di comprendere il ruolo e le funzioni dei media nelle società democratiche.

CONSAPEVOLEZZA SOCIALE

La capacità di assumere la prospettiva e di entrare in empatia con gli altri, compresi coloro che provengono da contesti e culture diversi. La capacità di comprendere le norme sociali ed etiche di comportamento e di riconoscere le risorse e i supporti della famiglia, della scuola e della comunità.

- ASSUNZIONE DI PROSPETTIVA
- EMPATIA
- APPREZZARE LA DIVERSITÀ
- RISPETTO PER GLI ALTRI

6. Competenza in materia di cittadinanza
Citizenship competence

***Atteggiamenti essenziali* legati a tale competenza**

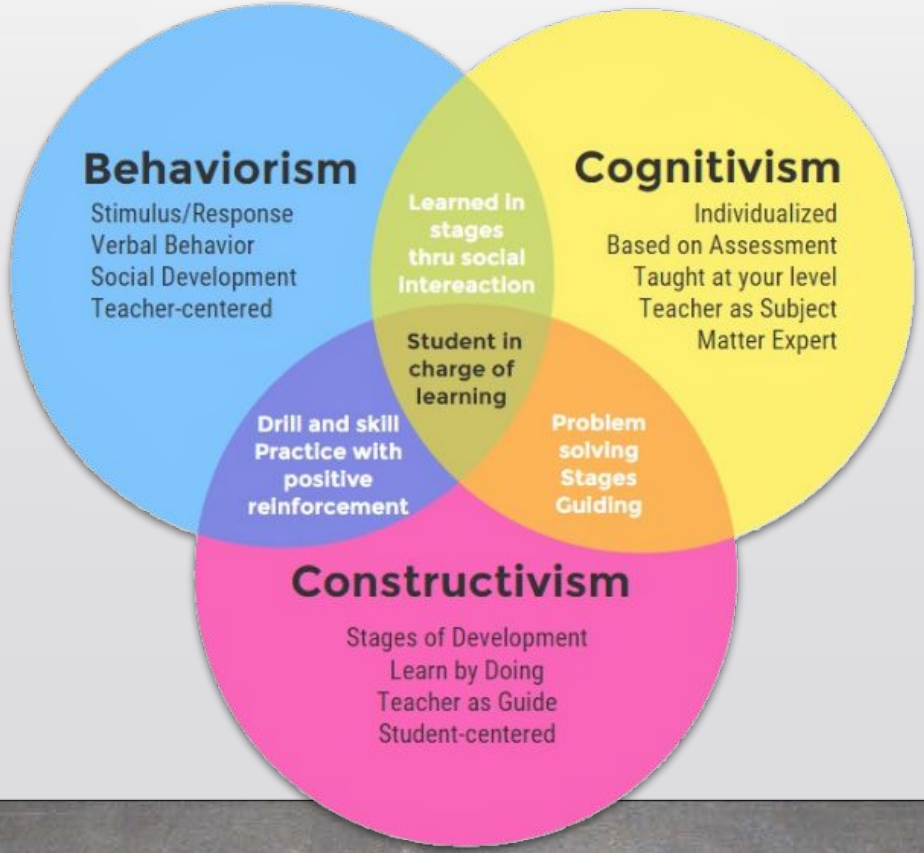
Il rispetto dei diritti umani, base della democrazia, è il presupposto di un **atteggiamento responsabile e costruttivo**. La partecipazione costruttiva presuppone la disponibilità a partecipare a un processo decisionale democratico a tutti i livelli e alle attività civiche. Comprende il **sostegno della diversità sociale e culturale**, della parità di genere e della coesione sociale, di stili di vita sostenibili, della promozione di una cultura di pace e non violenza, nonché della disponibilità a rispettare la privacy degli altri e a essere responsabili in campo ambientale. L'interesse per gli sviluppi politici e socioeconomici, per le discipline umanistiche e per la comunicazione interculturale è indispensabile per la disponibilità sia a superare i pregiudizi sia a raggiungere compromessi ove necessario e a garantire giustizia ed equità sociali.

CONSAPEVOLEZZA SOCIALE

La capacità di assumere la prospettiva e di entrare in empatia con gli altri, compresi coloro che provengono da contesti e culture diversi. La capacità di comprendere le norme sociali ed etiche di comportamento e di riconoscere le risorse e i supporti della famiglia, della scuola e della comunità.

- ASSUNZIONE DI PROSPETTIVA
- EMPATIA
- APPREZZARE LA DIVERSITÀ
- RISPETTO PER GLI ALTRI

Teorie dell'apprendimento a confronto



Fino agli anni ’70: Comportamentismo

Il processo di insegnamento e apprendimento:

- avviene sulla base del buon senso e della tradizione;
- la causa è una buona spiegazione dell’insegnante e il fascino dell’insegnante;
- è buono se l’insegnante offre molte conoscenze;
- avviene per piccoli passi;
- è buono se lo studente accumula e ricorda molto;
- l’intelligenza è fissa e ereditaria;
- è accompagnato da un contesto che favorisce l’impegno e l’apprendimento: poche distrazioni, la scuola mezzo per la mobilità sociale, solidarietà insegnante-genitori;
- la classe è omogenea, la gestione è rigida e funzionale alla trasmissione della conoscenza.

(Comoglio, 2013)

Fino agli anni ’70: Comportamentismo

(Comoglio, 2013)

Dopo gli anni ’70: Cognitivismo

La mente è attiva e se ne conoscono i processi.

- La mente non è un registratore
- L’intelligenza non è una dote naturale
- I risultati sono frutto di impegno e sforzo.
- La motivazione è condizione importante dell’apprendimento.
- L’apprendimento riguarda soprattutto i processi di elaborazione che attiva il soggetto che apprende.
- Tra le abilità procedurali soprattutto importanti sono la meta-cognizione e l’autoregolazione.
- Le abilità procedurali possono essere insegnate in modo diretto.
- I risultati dipendono dai processi mentali, cioè dalla capacità di produrre procedure: comprensione, scrivere, *problem solving*, transfer.

(Comoglio, 2013)

Dopo gli anni ’70: Cognitivismo

- L’insegnamento deve assecondare i processi o insegnare i processi.
- L’insegnante capace è colui che sviluppa soprattutto le abilità procedurali.
- L’intelligenza è data da una interazione intensa tra conoscenze, abilità, motivazione, pratica-esercizio.
- Questa interazione fa sì che ogni individuo sia unico.
- Lo sviluppo del mondo e della società richiedono una mente che raggiunga livelli di elaborazione molto elevati.
- Il contesto sociale ha un influsso molto elevato sullo sviluppo delle capacità della mente.

(Comoglio, 2013)

Dopo gli anni ’90: Costruttivismo

La mente è attiva-costruttiva

- Chi apprende non è un recipiente passivo di informazioni, ma costruisce attivamente conoscenza e competenze attraverso la riorganizzazione delle proprie strutture mentali già acquisite.
- L’apprendimento avviene non registrando informazioni, ma interpretandole» (Resnick, 1989)

La mente per agire bene deve essere autoregolata

- Se gli studenti devono diventare dei *lifelong learners* responsabili della propria crescita, devono essere capaci di gestire e monitorare i loro processi di produzione di conoscenza e di acquisizione di competenze.

(Comoglio, 2013)

Dopo gli anni ’90: Costruttivismo

La mente è collaborativa

- L’apprendimento efficace non e un’attività che si svolge in purezza e solitudine, all’interno dei singoli individui, ma rappresenta un’attività distribuita: lo sforzo di apprendimento si distribuisce oltre lo studente singolo, coinvolge i suoi compagni nell’ambiente di apprendimento, le risorse disponibili, le tecnologie e gli strumenti.

La mente è situata o contestuale

- L’apprendimento avviene all’interno di una comunità, di una situazione, ossia in relazione all’ambiente sociale e culturale in cui è inscritto.

(Comoglio, 2013)

Dopo gli anni ’90: Costruttivismo

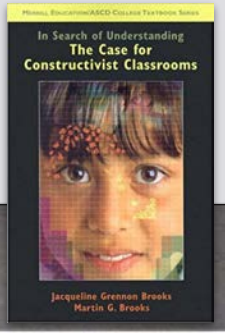
La mente ha connotazioni fortemente individuali

- Un grande peso hanno le conoscenze previe, ma vanno prese in considerazione anche l’abilità, le concezioni che gli studenti hanno dell’apprendimento, gli stili e le strategie di apprendimento, il loro interesse, la motivazione, la fiducia nell’auto-efficacia e le emozioni.
- L’apprendimento, più che da un singolo fattore, è determinato da un ambiente che incoraggia il coinvolgimento attivo e sviluppa una comprensione della propria attività come persona che apprende.
- L’ambiente di apprendimento è fondato sulla natura sociale dell’apprendimento e incoraggia attivamente un apprendimento cooperativo ben organizzato.

(Comoglio, 2013)

12 regole per diventare un insegnante costruttivista

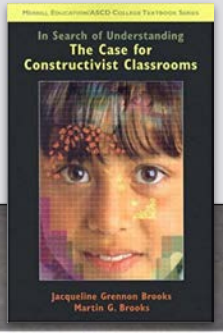
1. Gli insegnanti costruttivisti incoraggiano e accettano **l'autonomia e l'iniziativa degli studenti**.
2. Gli insegnanti costruttivisti utilizzano **dati grezzi e fonti primarie**, insieme a materiali manipolativi, interattivi e fisici.
3. Quando inquadrano i compiti, gli insegnanti costruttivisti usano una terminologia cognitiva come "classificare", "analizzare", "prevedere" e "creare".
4. Gli insegnanti costruttivisti consentono alle risposte degli studenti di guidare le lezioni, modificare le strategie didattiche e alterare i contenuti.
5. Gli insegnanti costruttivisti indagano sulla comprensione dei concetti da parte degli studenti prima di condividere la loro personale comprensione di quei concetti.
6. Gli insegnanti costruttivisti incoraggiano gli **studenti a impegnarsi nel dialogo**, sia con l'insegnante che tra loro.



Grennon Brooks, J., & Brooks, M. G. (1993). *In Search of Understanding: The Case for Constructivist Classrooms*. Alexandria, VA: ASCD. pp. 103-118

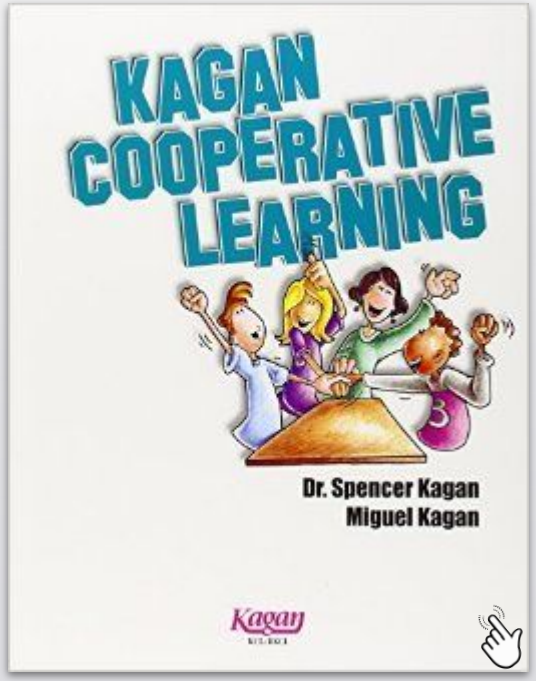
12 regole per diventare un insegnante costruttivista

7. Gli insegnanti costruttivisti incoraggiano la ricerca degli studenti ponendo domande ponderate e aperte e incoraggiando gli studenti a porsi domande a vicenda.
8. Gli insegnanti costruttivisti cercano l'elaborazione delle risposte iniziali degli studenti.
9. Gli insegnanti costruttivisti coinvolgono gli studenti in esperienze che potrebbero generare contraddizioni rispetto alle loro ipotesi iniziali e poi incoraggiare la discussione.
10. Gli insegnanti costruttivisti concedono tempo di attesa dopo aver posto domande.
11. Gli insegnanti costruttivisti **danno tempo agli studenti per costruire relazioni** e creare metafore.
12. Gli insegnanti costruttivisti alimentano la naturale curiosità degli studenti attraverso l'uso frequente del modello del ciclo di apprendimento.



Grennon Brooks, J., & Brooks, M. G. (1993). *In Search of Understanding: The Case for Constructivist Classrooms*. Alexandria, VA: ASCD. pp. 103-118

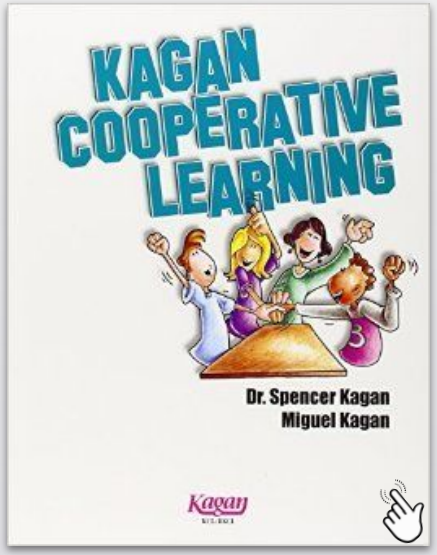
Il *Cooperative Learning* e le abililtà sociali



«Incorporando le abilità sociali nel modo in cui insegniamo e nel modo in cui gli studenti imparano, gli studenti acquisiscono le abilità sociali importanti mentre fanno matematica, scienze o storia sottraendo poco o nessun tempo al normale curriculum. Con un apprendimento cooperativo efficace, gli studenti acquisiscono un'intera gamma di competenze mentre interagiscono in modo cooperativo ogni giorno con i loro compagni di gruppo e compagni di classe per padroneggiare i contenuti accademici. Le abilità sociali vengono affinate attraverso la pratica e l'uso: gli studenti guardano i compagni di squadra, modellano comportamenti appropriati, mettono in pratica le loro abilità sociali e ricevono un *feedback* immediato dai loro coetanei. Un curriculum di abilità sociali è incorporato nelle strutture di apprendimento cooperativo».

(Kagan, & Kagan, 2009, p. 11.3)

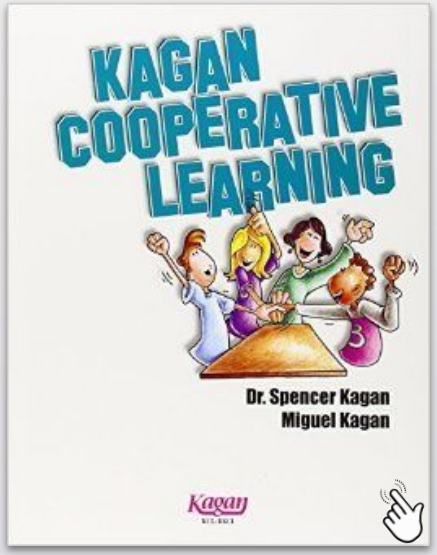
Abilità sociali sviluppate dal *Cooperative Learning*



(Kagan, & Kagan, 2009, p. 11.2)

- Accettare un complimento
- Accettare decisioni
- Ascolto attivo
- Concordare
- Scusarsi
- Apprezzare i contributi
- Chiedere aiuto
- Porre domande
- Costruire sulle idee degli altri
- Verificare la comprensione
- Chiarire le idee
- Coaching
- Dare ragioni
- Salutare gli altri
- Aiutare
- Onestà
- Intervistare
- Presentarsi
- Presentare gli altri
- Guidare
- Fare amicizia
- Assicurarsi che tutti capiscano
- Negoziare
- Offrire aiuto

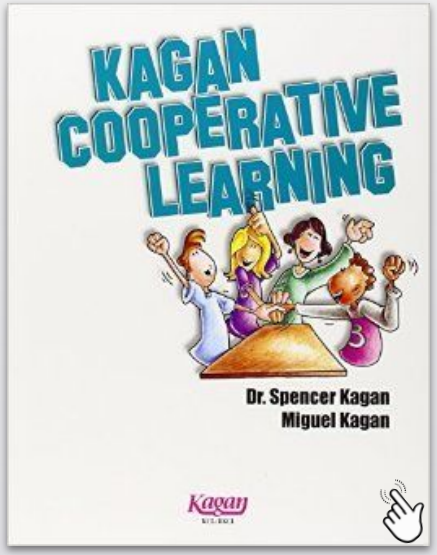
Abilità sociali sviluppate dal *Cooperative Learning*



(Kagan, & Kagan, 2009, p. 11.2)

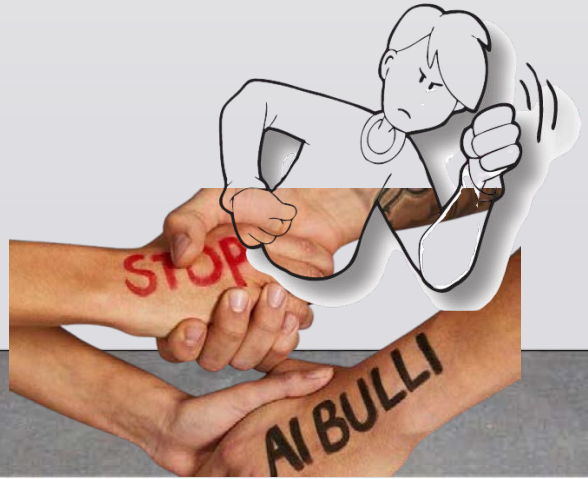
• Raggiungere il consenso	• Pazienza
• Compassione	• Lodare
• Fare complimenti	• *Problem solving*
• Scendere a compromessi	• Fornire chiarimenti
• Contribuire idee	• Stare in silenzio
• Criticare un'idea, non una persona	• Reindirizzare una discussione
• Prendere decisioni	• Rispettare le differenze
• Discostarsi	• Responsabilità
• Dissentire in modo appropriato	• Condivisione
• Elaborare	• Stare sul compito
• Incoraggiare i contributi	• Cambiare ruoli

Abilità sociali sviluppate dal *Cooperative Learning*



(Kagan, & Kagan, 2009, p. 11.2)

- Incoraggiare gli altri
- Scusarsi
- Esprimere un'opinione
- Seguire le indicazioni
- Perdonare
- Accettare l'opinione di tutti
- Riassumere i progressi
- Assumere prospettive diverse
- Rispettare il turno
- Tolleranza
- Lavorare insieme



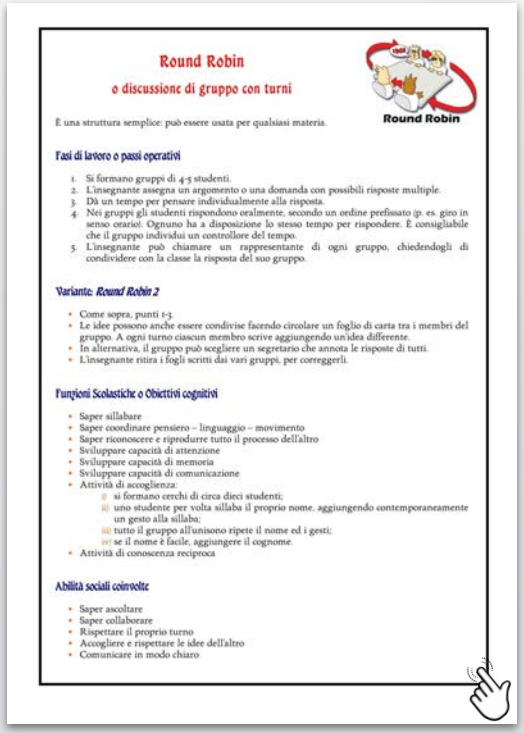
Le strutture di Kagan

Funzioni delle strutture

Questo diagramma a punti illustra gli usi raccomandati di alcune strutture.
Le strutture qui elencate rappresentano un sottoinsieme delle oltre 200 strutture Kagan.

★ = altamente raccomandato
• = raccomandato

Strutture	Funzioni: costruzione del gruppo classe	costruzione del gruppo	abilità sociali	abilità comunicative	presa di decisioni	costruzione della conoscenza	apprendimento di procedure	elaborazione delle informazioni	abilità di pensiero	presentazione delle informazioni
	Interpersonali					Accademiche				
Carosello dei *feedback*			★	•		•		•	★	•
Cerchio interno-esterno	★		★			★		•	★	
Combacia con il mio		•	★	★		★	•		★	
Condivisione a gruppi in piedi			★	•		•		•		★
Condivisione di coppia a tempo			★	★		•	•	★	★	•
Confronto a coppie		★	★	•		★			★	
Consenso tutti scrivono		★	★	★	•	★		•	★	
Gettoni parlanti		★	★	★		•		★		
Gioco di carte flash		•	★			★				
Giù le carte			★			★				
Insegnante a turno			★	•		•	★		•	



Round Robin

o discussione di gruppo con turni

È una struttura semplice: può essere usata per qualsiasi materia.

Fasi di lavoro o passi operativi

1. Si formano gruppi di 4-5 studenti.
2. L'insegnante assegna un argomento o una domanda con possibili risposte multiple.
3. Dà un tempo per pensare individualmente alla risposta.
4. Nei gruppi gli studenti rispondono oralmente, secondo un ordine prefissato (p. es. giro in senso orario). Ognuno ha a disposizione lo stesso tempo per rispondere. È consigliabile che il gruppo individui un controllore del tempo.
5. L'insegnante può chiamare un rappresentante di ogni gruppo, chiedendogli di condividere con la classe la risposta del suo gruppo.

Variante: *Round Robin 2*

- Come sopra, punti 1-3.
- Le idee possono anche essere condivise facendo circolare un foglio di carta tra i membri del gruppo. A ogni turno ciascun membro scrive aggiungendo un'idea differente.
- In alternativa, il gruppo può scegliere un segretario che annota le risposte di tutti.
- L'insegnante ritira i fogli scritti dai vari gruppi, per correggerli.

Funzioni Scolastiche o Obiettivi cognitivi

- Saper sillabare
- Saper coordinare pensiero – linguaggio – movimento
- Saper riconoscere e riprodurre tutto il processo dell'altro
- Sviluppare capacità di attenzione
- Sviluppare capacità di memoria
- Sviluppare capacità di comunicazione
- Attività di accoglienza:
  - i) si formano cerchi di circa dieci studenti;
  - ii) uno studente per volta sillaba il proprio nome, aggiungendo contemporaneamente un gesto alla sillaba;
  - iii) tutto il gruppo all'unisono ripete il nome ed i gesti;
  - iv) se il nome è facile, aggiungere il cognome.
- Attività di conoscenza reciproca

Abilità sociali coinvolte

- Saper ascoltare
- Saper collaborare
- Rispettare il proprio turno
- Accogliere e rispettare le idee dell'altro
- Comunicare in modo chiaro

Cooperative Learning e competenze sociali

«Per un efficace lavoro cooperativo è essenziale sviluppare competenze sociali adeguate. Esse servono a regolare e rendere efficienti le relazioni interpersonali tra i membri del gruppo e includono comportamenti che inducono una corretta collaborazione, orientano verso il compito e/o mantengono un buon clima di gruppo, ma anche stimolano una corresponsabilità individuale. [...]

Esse possono essere riassunte in **abilità comunicative faccia a faccia**, abilità che permettono al gruppo di affrontare bene il compito richiesto (saper esprimersi e ascoltare, saper chiedere e dare aiuto, saper riassumere e controllare la comprensione, saper stimolare la discussione aprendo nuove prospettive e soluzioni) e abilità che rendono il lavoro comune piacevole e gratificante (saper dare incoraggiamenti e aiuto, saper facilitare la comunicazione, saper allentare le tensioni, saper osservare il processo, saper risolvere problemi interpersonali). Il possesso e l'uso efficace di tali abilità nel loro insieme si rendono indispensabili per generare ma soprattutto consolidare e incrementare il clima di fiducia, l'accettazione e la condivisione all'interno del gruppo. Infatti, un "buon" clima è una condizione necessaria perché ognuno possa esprimere liberamente le proprie idee, richiedere (e offrire) assistenza e aiuto senza timori di giudizi negativi o reazioni di rifiuto (si fa qui notare come in questo modo il *Cooperative Learning* affronti anche il tema dell'educazione alla pace nella scuola, insegnando ai ragazzi a gestire in maniera costruttiva i conflitti, contro l'affermazione di sé a danno dei compagni)».

Comoglio, M. (2001). Apprendere attraverso la cooperazione dei compagni. *Orientamenti Pedagogici*, 1, 28-48.

L'interazione promozionale faccia a faccia

«È facile che l'insegnante spesso concentri i suoi sforzi sui contenuti e sui programmi. Spesso nel corso dell'anno ricorda agli studenti gli obiettivi didattici prefissati all'inizio, sollecita un impegno maggiore per adeguarsi ai ritmi previsti, ecc. In questo modo, senza volerlo, fa capire agli studenti che non è importante tanto la qualità del loro apprendimento, quanto il completamento del programma predisposto, che tocca a loro adattarsi alle richieste della scuola e non viceversa, e che il successo o la bontà dell'azione svolta dall'insegnante si misura tramite la quantità delle cose insegnate e, corrispondentemente, apprese.

È possibile che alcuni studenti possano essere indotti a pensare da un certo modo di fare scuola che la cosa importante è «imparare» e che i rapporti con gli altri (interpersonali e di gruppo, con i coetanei e con gli adulti) appartengono a un ambito che è marginale o estraneo all'esperienza scolastica. Al contrario essi devono essere incoraggiati a rivedere questa loro convinzione e a credere che proprio la vita di classe può divenire il luogo privilegiato per sviluppare la rete delle relazioni sociali che spesso non è possibile costruire nella vita reale.

Un buon clima di classe è quello che *fa sentire tutti accettati* e *promuove l'apprendimento attraverso uno sforzo di collaborazione tra gli studenti e tra questi e l'insegnante*».

Comoglio, M. (1999). Interazione promozionale faccia a faccia. Sentieri di Cooperative Learning. *Animazione sociale*, pp. 85-86.

Strutturare l'interdipendenza positiva

«In una *situazione cooperativa*, quando un membro del gruppo compie azioni inadeguate e inefficaci al raggiungimento dello scopo, gli altri si impegnano a compensare gli effetti di tali azioni e a impedire che esse si ripetano. [...]

- *L'impegno condiviso per un obiettivo comune promuove relazioni positive e un maggiore equilibrio psicologico*. [...] L'impegno cooperativo non è solo funzionale allo scopo che si vuole raggiungere, ma estende anche il rapporto umano: induce, cioè, a prendere in esame il punto di vista degli altri, a valutare le loro qualità o i loro limiti, ad apprezzarne le doti o a esprimere dissenso per qualche aspetto del loro comportamento. In altre parole, spinge a conoscere e accettare gli altri. [...]
- Le relazioni positive promuovono un impegno per un obiettivo e un maggiore equilibrio psicologico. [...]
- L'equilibrio psicologico promuove un maggiore impegno per un obiettivo e una migliore qualità dei rapporti interpersonali».

Comoglio, M. (1999). Verso un'interdipendenza positiva. Sentieri di Cooperative Learning in classe. *Animazione sociale*, pp. 81-82.

Le abilità sociali nel lavoro cooperativo

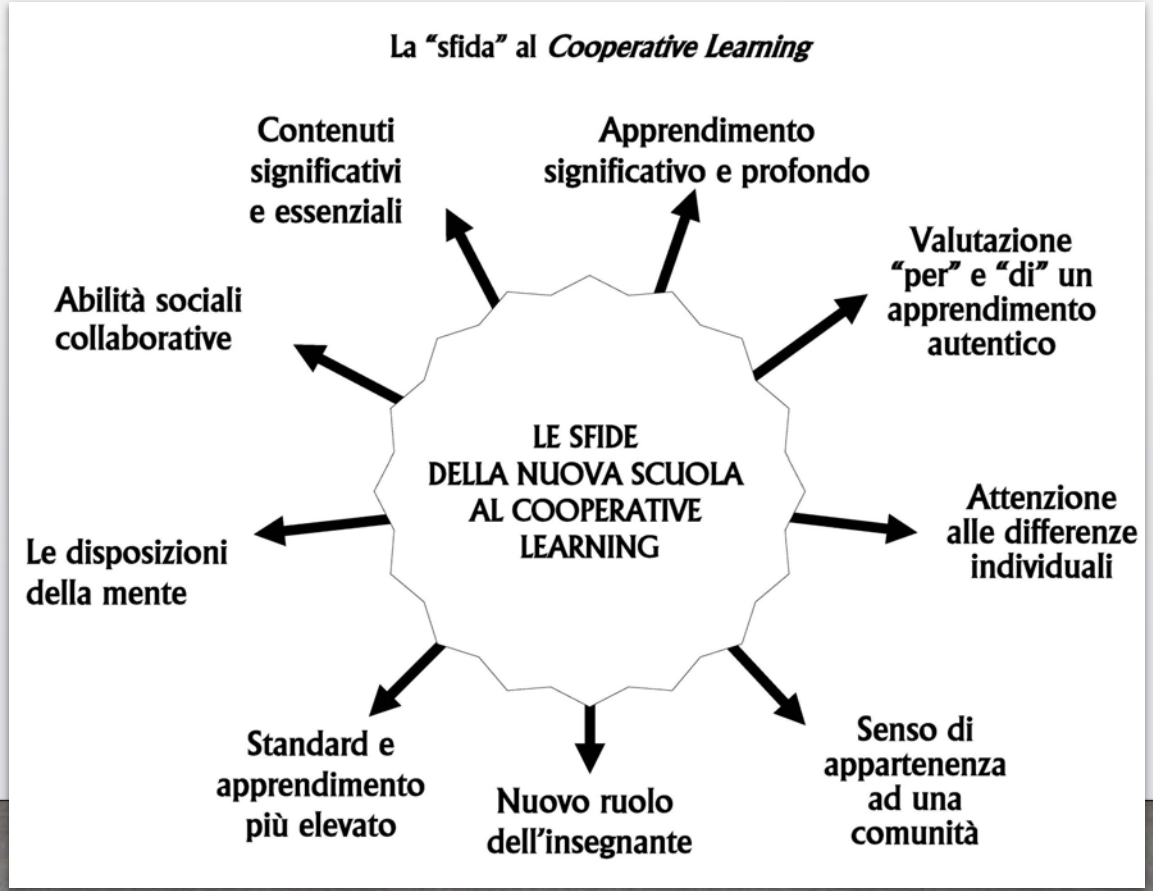
«Il *Cooperative Learning* implica una serie di abilità legate alla comunicazione; sono implicate:

a. avviare un'interazione;
b. esprimere le proprie sensazioni ed emozioni;
c. esprimere attenzione e ascolto attivo a quello che un altro manifesta o comunica;
d. essere correttamente assertivi rispettando le esigenze proprie e altrui;
e. evitare modi di comunicare che distruggono una comunicazione;
f. esprimere con il linguaggio del corpo l'accettazione e il rifiuto;
g. lodare e incoraggiare gli altri;
h. dare il turno di parola;
i. comunicare in modo conciso;
j. comunicare in modo convincente o persuasivo;
k. chiedere e dare aiuto sia per difficoltà emotivo-psicologiche sia di apprendimento e studio.

Le abilità sociali da sviluppare durante un lavoro cooperativo sono, dunque, in sintesi: la competenza comunicativa, la distribuzioni dei ruoli, la gestione efficace del conflitto e la soluzione dei problemi».

Comoglio, M. (2007-2008). Le abilità sociali nel lavoro cooperativo. *L'educatore*, 3, p. 17.

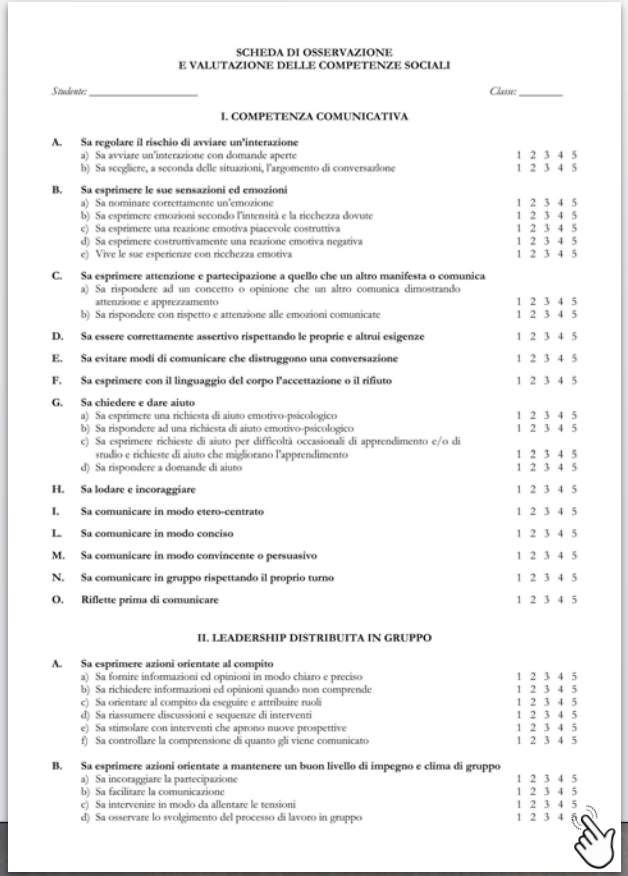
La nuova scuola e il *Cooperative Learning*



Cooperative Learning e scuola del XXI sec.

- Fabio Celi, *Bullismo e apprendimento cooperativo: progetti di intervento e ricerca in classe*, pp. 127-164
- Antonella Cesari, "*Differenti, non indifferenti*". *Educazione di disposizioni mentali infuse nell'educazione alla cittadinanza nella Scuola Primaria*, pp. 461-473

Scheda di osservazione delle competenze sociali



SCHEDA DI OSSERVAZIONE
E VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE SOCIALI

Studente: _____ *Classe:* _____

I. COMPETENZA COMUNICATIVA

A. Sa regolare il rischio di avviare un'interazione 1 2 3 4 5
a) Sa avviare un'interazione con domande aperte 1 2 3 4 5
b) Sa scegliere, a seconda delle situazioni, l'argomento di conversazione 1 2 3 4 5

B. Sa esprimere le sue sensazioni ed emozioni
a) Sa nominare correttamente un'emozione 1 2 3 4 5
b) Sa esprimere emozioni secondo l'intensità e la ricchezza dovute 1 2 3 4 5
c) Sa esprimere una reazione emotiva piacevole costruttiva 1 2 3 4 5
d) Sa esprimere costruttivamente una reazione emotiva negativa 1 2 3 4 5
e) Vive le sue esperienze con ricchezza emotiva 1 2 3 4 5

C. Sa esprimere attenzione e partecipazione a quello che un altro manifesta o comunica
a) Sa rispondere ad un concetto o opinione che un altro comunica dimostrando attenzione e apprezzamento 1 2 3 4 5
b) Sa rispondere con rispetto e attenzione alle emozioni comunicate 1 2 3 4 5

D. Sa essere correttamente assertivo rispettando le proprie e altrui esigenze 1 2 3 4 5

E. Sa evitare modi di comunicare che distruggono una conversazione 1 2 3 4 5

F. Sa esprimere con il linguaggio del corpo l'accettazione o il rifiuto 1 2 3 4 5

G. Sa chiedere e dare aiuto
a) Sa esprimere una richiesta di aiuto emotivo-psicologico 1 2 3 4 5
b) Sa rispondere ad una richiesta di aiuto emotivo-psicologico 1 2 3 4 5
c) Sa esprimere richieste di aiuto per difficoltà occasionali di apprendimento e/o di studio e richieste di aiuto che migliorano l'apprendimento 1 2 3 4 5
d) Sa rispondere a domande di aiuto 1 2 3 4 5

H. Sa lodare e incoraggiare 1 2 3 4 5

I. Sa comunicare in modo etero-centrato 1 2 3 4 5

L. Sa comunicare in modo conciso 1 2 3 4 5

M. Sa comunicare in modo convincente o persuasivo 1 2 3 4 5

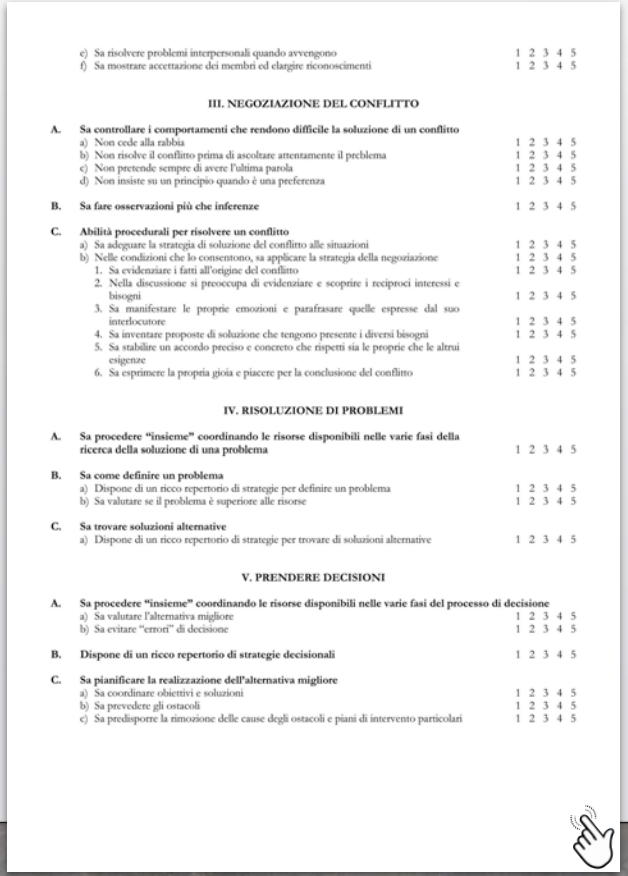
N. Sa comunicare in gruppo rispettando il proprio turno 1 2 3 4 5

O. Riflette prima di comunicare 1 2 3 4 5

II. LEADERSHIP DISTRIBUITA IN GRUPPO

A. Sa esprimere azioni orientate al compito
a) Sa fornire informazioni ed opinioni in modo chiaro e preciso 1 2 3 4 5
b) Sa richiedere informazioni ed opinioni quando non comprende 1 2 3 4 5
c) Sa orientare al compito da eseguire e attribuire ruoli 1 2 3 4 5
d) Sa riassumere discussioni e sequenze di interventi 1 2 3 4 5
e) Sa stimolare con interventi che aprono nuove prospettive 1 2 3 4 5
f) Sa controllare la comprensione di quanto gli viene comunicato 1 2 3 4 5

B. Sa esprimere azioni orientate a mantenere un buon livello di impegno e clima di gruppo
a) Sa incoraggiare la partecipazione 1 2 3 4 5
b) Sa facilitare la comunicazione 1 2 3 4 5
c) Sa intervenire in modo da allentare le tensioni 1 2 3 4 5
d) Sa osservare lo svolgimento del processo di lavoro in gruppo 1 2 3 4 5



e) Sa risolvere problemi interpersonali quando avvengono 1 2 3 4 5
f) Sa mostrare accettazione dei membri ed elargire riconoscimenti 1 2 3 4 5

III. NEGOZIAZIONE DEL CONFLITTO

A. Sa controllare i comportamenti che rendono difficile la soluzione di un conflitto
a) Non cede alla rabbia 1 2 3 4 5
b) Non risolve il conflitto prima di ascoltare attentamente il problema 1 2 3 4 5
c) Non pretende sempre di avere l'ultima parola 1 2 3 4 5
d) Non insiste su un principio quando è una preferenza 1 2 3 4 5

B. Sa fare osservazioni più che inferenze 1 2 3 4 5

C. Abilità procedurali per risolvere un conflitto
a) Sa adeguare la strategia di soluzione del conflitto alle situazioni 1 2 3 4 5
b) Nelle condizioni che lo consentono, sa applicare la strategia della negoziazione 1 2 3 4 5
1. Sa evidenziare i fatti all'origine del conflitto 1 2 3 4 5
2. Nella discussione si preoccupa di evidenziare e scoprire i reciproci interessi e bisogni 1 2 3 4 5
3. Sa manifestare le proprie emozioni e parafrasare quelle espresse dal suo interlocutore 1 2 3 4 5
4. Sa inventare proposte di soluzione che tengono presente i diversi bisogni 1 2 3 4 5
5. Sa stabilire un accordo preciso e concreto che rispetti sia le proprie che le altrui esigenze 1 2 3 4 5
6. Sa esprimere la propria gioia e piacere per la conclusione del conflitto 1 2 3 4 5

IV. RISOLUZIONE DI PROBLEMI

A. Sa procedere "insieme" coordinando le risorse disponibili nelle varie fasi della ricerca della soluzione di una problema 1 2 3 4 5

B. Sa come definire un problema
a) Dispone di un ricco repertorio di strategie per definire un problema 1 2 3 4 5
b) Sa valutare se il problema è superiore alle risorse 1 2 3 4 5

C. Sa trovare soluzioni alternative
a) Dispone di un ricco repertorio di strategie per trovare di soluzioni alternative 1 2 3 4 5

V. PRENDERE DECISIONI

A. Sa procedere "insieme" coordinando le risorse disponibili nelle varie fasi del processo di decisione
a) Sa valutare l'alternativa migliore 1 2 3 4 5
b) Sa evitare "errori" di decisione 1 2 3 4 5

B. Dispone di un ricco repertorio di strategie decisionali 1 2 3 4 5

C. Sa pianificare la realizzazione dell'alternativa migliore
a) Sa coordinare obiettivi e soluzioni 1 2 3 4 5
b) Sa prevedere gli ostacoli 1 2 3 4 5
c) Sa predisporre la rimozione delle cause degli ostacoli e piani di intervento particolari 1 2 3 4 5

Educazione civica

Traguardi di competenza

- 1C.5a Rispetto verso gli altri ➠ promuovere ➠ DOK 3 ➠ *Cosa posso fare per migliorare il rispetto verso gli altri?*
- 2C.10 Il sistema integrato di valori della vita democratica ➠ DOK 2+3 ➠ *Con quali piccoli comportamenti <u>quotidiani</u> rispetto i valori della vita democratica?*

Cooperative Learning e imparare a studiare

«Insegnare alcuni rudimenti (l'importanza della lettura mentale; le strategie basilari di lettura; gli strumenti essenziali di smontaggio del testo come la ricerca di tesi di fondo, idee principali, idee secondarie; alcune principi di rappresentazione grafica dei contenuti di un testo) pare fondamentale. Farlo attraverso l'apprendimento cooperativo garantisce alcuni vantaggi innegabili. Insieme, gli studenti possono imparare meglio, di più, in meno tempo, in modo più efficace e naturale. Il Cooperative *Learning* arricchisce l'impegno del singolo studente attraverso l'interazione con i compagni. Il ragazzo, una volta studiata e capita la sua parte (l'apprendimento cooperativo non solo non abolisce, ma valorizza il lavoro individuale ed accentua la responsabilità del singolo), ne diventa insegnante per uno o più compagni; questi sono in grado di dare dei *feedback* (se non hanno capito, fanno domande) e sono capaci di osservazioni che costringono chi ha parlato a riflettere e ad approfondire. Così, gli studenti si allenano in maniera quasi naturale a riformulare (nell'insegnamento tradizionale essi parlano solo o durante la lezione per chiedere o all'interrogazione per esporre) e praticano almeno le quattro abilità fondamentali (leggere, scrivere, ascoltare, parlare). Inoltre, imparano ad essere rigorosi nel leggere e comprendere i testi, a ritornare al brano letto per verificare se l'ipotesi di comprensione maturata nella loro testa era giusta, a tollerare i dubbi e le incertezze».

Cooperative Learning e democrazia

«Come educatori non possiamo svolgere funzione più importante di quella di creare un elettorato informato, saggio e democratico. Sta a noi creare la generazione futura di elettori, elettori che siano impegnati a preservare il rispetto per il delicato equilibrio tra il volere della maggioranza e i diritti della minoranza; che rispettino i bisogni e le opinioni di una popolazione sempre più diversificata; che abbiano voglia e siano in grado di assumersi la gestione della nazione e, con quelli di altre nazioni, del pianeta. Una delle più grandi ironie e tragedie del nostro sistema educativo sta nel fatto che ci troviamo generalmente e quasi esclusivamente a basarci su strutture di classe e metodi autocratici per preparare gli studenti a partecipare ad una democrazia!

È una pratica destinata a fallire: ciò che facciamo urla più forte di ciò che diciamo. Come possiamo preparare gli studenti ad ascoltare, rispettare e soppesare una varietà di opinioni, se ci basiamo su strategie scolastiche di apprendimento in cui l'insegnante conduce la maggior parte del discorso? Se l'interazione studente-studente rimane un fatto occasionale ed eccezionale, non possiamo sperare di creare una generazione di studenti pronti alla democrazia. Come possiamo pensare di preparare gli studenti a giungere a delle decisioni ragionate e basate sui bisogni di tutti se usiamo delle strutture di classe in cui solo l'insegnante decide cosa e come studiare, come valutare il prodotto finale del lavoro dello studente, e stabilisce anche i contenuti delle regole di comportamento in classe? Che opportunità sprecata! Con i metodi tradizionali sprechiamo l'opportunità di rendere le nostre classi dei laboratori attivi nei quali mettere in atto il progresso della democrazia».

Norm & Kathy Green, *Apprendimento cooperativo e democrazia*

Cooperative Learning e democrazia

Caratteristiche dell'apprendimento cooperativo	Caratteristiche della democrazia
Lavorare con gli altri per raggiungere obiettivi comuni; per esempio, i componenti del gruppo sono tenuti ad apprendere e ad aiutare i compagni ad apprendere.	Lavorare con gli altri per raggiungere obiettivi comuni: per esempio, i cittadini sono tenuti a prosperare e ad aiutare gli altri cittadini a prosperare.
Ogni componente è responsabile nel partecipare al gruppo, facendo il suo lavoro o la sua giusta parte di lavoro, e mantenendo buoni rapporti di lavoro tra i partecipanti.	Ogni cittadino è responsabile nel partecipare al processo democratico, facendo la sua giusta parte per raggiungere gli obiettivi della società e per mantenere buoni rapporti di lavoro tra i cittadini.
Tutti i componenti sono considerati uguali, senza distinzioni di sesso, etnia, religione; uguaglianza non significa fare le stesse cose o apportare gli stessi contributi al gruppo; significa avere la stessa importanza ed essere oggetto della stessa considerazione.	Tutti i cittadini sono considerati uguali, senza distinzioni di sesso, etnia, religione; uguaglianza non significa fare le stesse cose o apportare gli stessi contributi alla società, significa avere la stessa importanza ed essere oggetto della stessa considerazione.
Tutti i membri hanno il diritto e il dovere di esprimere le loro idee, i loro giudizi e le loro opinioni (inclusa l'opposizione ad idee altrui) e di essere ascoltati con interesse e rispetto.	Tutti i cittadini hanno il diritto e dovere di esprimere le loro idee, giudizi e opinioni (inclusa l'opposizione ad idee altrui) e di essere ascoltati con interesse e rispetto.
Ci si aspetta che tutti i componenti si impegnino a fornire *leadership* , a costruire fiducia tra i membri, a far sì che vengano prese decisioni efficaci, ad assicurarsi che i conflitti vengano risolti in modo costruttivo e con accordo sulle mansioni da svolgere, e infine ad accertarsi che le decisioni prese siano portate a termine.	Ci si aspetta che tutti i cittadini si impegnino a fornire *leadership* (includendo il candidarsi al governo), a costruire fiducia tra i membri, a far sì che vengano prese decisioni efficaci, ad assicurarsi che i conflitti vengano risolti in modo costruttivo e con accordo sulle mansioni da svolgere, e infine ad accertarsi che le decisioni prese siano portate a termine.
Le decisioni sono prese attraverso una combinazione dei principi del consenso e della maggioranza, dopo un'esaustiva discussione che tenga conto dei meriti di tutti i punti di vista e si basi sul ragionamento e sull'informazione.	Le decisioni sono prese tramite il principio della maggioranza ma salvaguardando le opinioni della minoranza dopo un'esaustiva discussione che tenga conto dei meriti di tutti i punti di vista e si basi sul ragionamento e sull'informazione.
I componenti danno importanza ad ogni scelta che contribuisca al benessere dei compagni di gruppo e al bene comune.	I cittadini danno importanza ad ogni scelta che contribuisca al benessere degli altri cittadini e al bene comune.

Norm & Kathy Green, *Apprendimento cooperativo e democrazia*

grazie

per l'attenzione